

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL
TERRITORIO DI ANCONA

Oggetto: Approvazione del modello per la comunicazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà previsto alla lett. b) comma 1 art. 28 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PTA (DAALR 26/01/2010 n.145), per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 31 del 25/01/2017 con la quale è stata istituita la Posizione di Funzione "Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona" nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 152 del 24/02/2017 con la quale è stato conferito all'Ing. Stefania Tibaldi l'incarico di direzione della Posizione di Funzione "Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona" nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio a decorrere dal 01/03/2017;

DECRETA

1. di approvare il modello da compilare per la comunicazione prevista alla lett. b) comma 1 art. 28 delle Norme Tecniche d'Attuazione, da parte dei soggetti richiedenti lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, allegato al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
2. di indicare che la modulistica proposta è di indirizzo, al fine di uniformare ed armonizzare le procedure di comunicazione su tutto il territorio regionale;
3. di disporre la pubblicazione del presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, e nel portale regionale **www.regione.marche.it**, affinché tutti i soggetti pubblici e privati interessati possano acquisirne conoscenza;
4. di comunicare il presente decreto agli enti interessati: Comuni, Province, AATO, Enti Gestori del servizio idrico integrato ed ARPAM;
5. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento o di pubblicazione del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato
digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttiva 271/91/CEE, recante "Direttiva del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane";
- Direttiva 2000/60/CE, recante "Direttiva quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
- Direttiva 2008/105/CE relativa a "standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Parte terza;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 17 luglio 2009;
- Legge regionale 28 dicembre 2011, n. 30 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato";
- Deliberazione Amm.va dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26/01/2010 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque" (PTA) – Sez. D (Norme Tecniche di Attuazione): art. 5, comma 3;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.
- DPR 19 ottobre 2011, n. 227 recante "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico;
- DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- Decreto legislativo n. 222/2016 di "*Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124*".
- Delibera di Giunta Regionale del 20/06/2017 n.634 "*Accordo 4 maggio 2017 Conferenza Unificata – Approvazione di moduli unificati e standardizzati in materia di attività commerciali e assimilate ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281*";
- Delibera di Giunta Regionale del 30/10/2017 n.1278 "*Piano di Tutela delle Acque (Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n° 145 del 26/01/2010). Norme Tecniche di Attuazione; modifica dell'art. 28 - Norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche " ai sensi dell'art.73 e revoca DGR 1196/17.*";

Motivazione

Con la DGR 1278/2017 è stata approvata dalla Giunta Regionale la modifica della norma indicata all'art. 28 delle Norme Tecniche d'Attuazione (successivamente NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA – DAALR 29 gennaio 2010 n. 145).

Nello specifico tale provvedimento ha modificato i commi 1, 10 e 12 dell'art. 28, riguardante la disciplina degli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del decreto legislativo 152/06 – TUA testo Unico Ambientale).

All'art. 28 comma 1 lettera b), modificato, è riportato testualmente:

- b. *in pubblica fognatura sono ammessi, previa comunicazione presentata allo SUAP ai sensi del DPR 160/2010, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e nel rispetto dei regolamenti del SII approvati dagli EGATO.*

Pertanto è necessario dare indicazione ai soggetti interessati, sulle modalità e sulle informazioni da riportare nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da trasmettere ai SUAP, quale semplificazione delle procedure amministrative per avviare le attività commerciali indicate e che scaricheranno in pubblica fognatura.



Successivamente ad incontri e trasmissione di elaborati da parte delle Province della Regione Marche, si ritiene necessario adottare il modello allegato al presente provvedimento, al fine di uniformare ed indirizzare i soggetti che faranno richiesta, tramite questa comunicazione, dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche.

Il modello proposto è un indirizzo, e non un obbligo, che i soggetti dichiaranti possono utilizzare, ritenendo le informazioni in esso indicate, sufficienti ed esaustive per effettuare la comunicazione prevista al comma dell'articolo sopra indicato.

Le eventuali irregolarità sulla tipologia di acque reflue e quindi la fruizione di tale procedura sarà verificata dagli enti competenti preposti, in primis il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato competente territorialmente e dalla Provincia, coadiuvati eventualmente dall'ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche).

Tale provvedimento sarà trasmesso a tutti i soggetti pubblici interessati e pubblicato sul sito regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.PR. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di decretare quanto riportato nel dispositivo del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(*Luigi Bolognini*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato: modulistica per la comunicazione ai sensi della lettera b), comma 1, art. 28 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (DAALR 26/01/2010 n. 145) come modificato dalla DGR 1728/2017.

